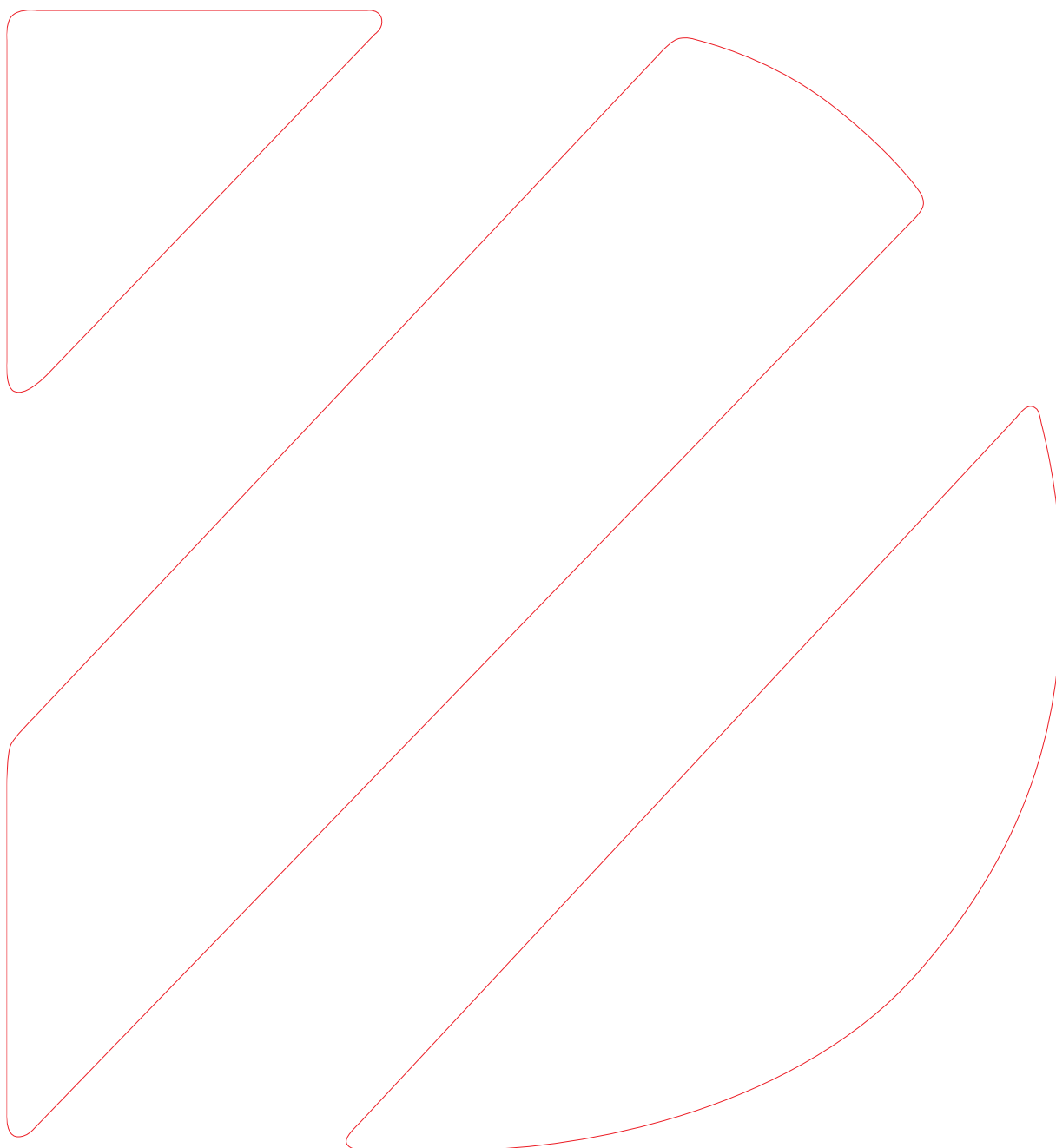




Green Bond Report 2026

Relazione sull'allocazione e sull'impatto ambientale dei Green Bond del Gruppo Banco Desio

Desio, 1° ottobre 2026

Indice

1. Introduzione	3
2. Impegno del Gruppo Banco Desio	4
3. Green Bond di Banco Desio	5
3.1. Percorso dei Green Bond di Banco Desio	5
3.2. Green Bond Framework ICMA.....	5
3.3. Green Bond emessi	6
4. Report di allocazione	9
4.1. Edilizia Sostenibile (immobili “green”)	9
5. Report d’impatto	11
5.1. Edilizia Sostenibile (immobili “green”)	11
5.2. Nota metodologica	11
Glossario	13
Limited assurance della società di revisione indipendente.....	14

1. Introduzione

Il presente documento è il Report annuale relativo all'allocazione dei proventi e agli impatti ambientali generati dai Green Bond del Gruppo Banco Desio emessi tra il 2024 e il 2025, in coerenza con il *Green Bond Framework*¹ del Gruppo, redatto secondo i *Green Bond Principles* (2021) dell'*International Capital Market Association* (ICMA) e corredato dalla *Second Party Opinion*² della società indipendente ISS-Corporate.

Obiettivo del presente *Green Bond Report* è, dunque, quello di offrire piena trasparenza sull'allocazione dei proventi relativi alle emissioni dei Green Bond, in linea con gli impegni dichiarati dall'emittente nell'ambito del *Green Bond Framework* del Gruppo Banco Desio.

Il "Report di allocazione" si riferisce all'*outstanding amount* al 30 giugno 2026.

Il "Report d'impatto" copre gli impatti generati al 30 giugno 2026.

I proventi netti raccolti tramite i Green Bond emessi, oggetto del presente Report, sono destinati a finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, prestiti, progetti e investimenti nuovi o esistenti ("progetti ammissibili" o anche "eligible assets") appartenenti - nello specifico - alla categoria "Immobili Green", riconducibile all'attività 7.7 Acquisto e proprietà di edifici della Tassonomia UE e ricompresa tra quelle previste ai sensi del *Green Bond Framework* di Banco Desio (fare riferimento alle sezioni 4 "Report di allocazione" e 5 "Report d'impatto" del presente documento per maggiori dettagli).

Attraverso le emissioni di Green Bond complessivamente considerate, le emissioni di CO₂eq evitate (*Estimated annual GHG emissions avoided*)³ su base annua, tramite le iniziative finanziate, si stima siano pari a circa 1.560 tonnellate, con un conseguente risparmio energetico annuo (MWh/anno) corrispondente a circa 7.566 MWh (*Estimated annual energy consumption avoided*)⁴, e un'intensità di riduzione della CO₂e pari a 10,4 tCO₂eq per milione di euro finanziato (*Positive carbon impact*)⁵.

¹ *Green Bond Framework* pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.bancodesio.it>

² *Second Party Opinion* rilasciata dalla società indipendente ISS-Corporate pubblicata sul sito istituzionale: <https://www.bancodesio.it>

³ *Estimated annual GHG emissions avoided*: si faccia riferimento al paragrafo 5.2 Nota Metodologica per ulteriori approfondimenti

⁴ *Estimated annual energy consumption avoided*: si faccia riferimento al paragrafo 5.2 Nota Metodologica per ulteriori approfondimenti

⁵ *Positive carbon impact*: si faccia riferimento al paragrafo 5.2 Nota Metodologica per ulteriori approfondimenti

2. Impegno del Gruppo Banco Desio

Per il Gruppo Banco Desio la sostenibilità rappresenta un fondamentale fattore abilitante del Piano Industriale 2024-2026 “Beyond26”, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 novembre 2023. Attraverso la marcata connotazione di sostenibilità del Piano Industriale “Beyond26”, denominata “*ESG Infusion*”, il Gruppo identifica tra le proprie direttrici strategiche il rafforzamento del modello di Banca di prossimità e lo sviluppo di iniziative in ambito ambientale e sociale rivolte ai propri stakeholder. Il Piano attribuisce particolare rilevanza all’identificazione e all’attivazione dei fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi, con l’adozione di strategie focalizzate sulle persone, sulle politiche di funding, sul miglioramento tecnologico, sulla gestione proattiva dei rischi, sull’ulteriore rafforzamento delle funzioni di controllo e sulle tematiche ESG.

Sono stati infatti definiti dei target ESG per l’arco Piano 2024-2026 (per dettagli si rimanda al Piano Industriale pubblicato sul sito istituzionale al link <https://www.bancodesio.it/it/content/piano-industriale-2024-2026>) che consentono di comunicare un impegno concreto nell’utilizzare la finanza privata e istituzionale (raccolta) a favore della transizione eco-sostenibile (impieghi, risparmio gestito e amministrato, portafoglio di proprietà), nel ridurre l’impatto ambientale della propria attività economica (impatto ambientale diretto) e nel migliorare ulteriormente nello sviluppo e nella cura dei propri dipendenti (*diversity & inclusion*). In linea con l’“*Action Plan on financing sustainable growth*”, il Gruppo Banco Desio si impegna a reindirizzare i flussi finanziari verso investimenti sostenibili.

3. Green Bond di Banco Desio

3.1. Percorso dei Green Bond di Banco Desio

Il percorso per l'emissione dei Green Bond è stato caratterizzato dalle seguenti fasi:

- nel mese di luglio 2024 è stato definito e approvato il *Framework* del Green Bond con valutazione positiva (*Second Party Opinion*) da parte della società *ISS Corporate Solutions*;
- in data 1° ottobre 2024 si è concluso con successo il collocamento del Primo *Senior Preferred⁶ Green Bond* per 40 milioni di euro, che è stato ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale Vorvel il 16 ottobre 2024;
- nel mese di novembre 2024 è stato interamente collocato il Secondo *Senior Preferred Green Bond* per 30 milioni di euro, che è stato ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale Vorvel il 25 novembre 2024;
- nel mese di aprile 2025 è stato interamente collocato il Terzo *Senior Preferred Green Bond* per 40 milioni di euro, che è stato ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale Vorvel il 30 aprile 2025;
- nel mese di ottobre 2025 è stato interamente collocato il Quarto *Senior Preferred Green Bond* per 40 milioni di euro, che è stato ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale Vorvel il 6 novembre 2025.

A distanza di due anni dall'emissione del primo Green Bond, viene prodotta e pubblicata la seconda rendicontazione con *assurance* della società di revisione KPMG S.p.A.

Luglio 2024	Ottobre 2024	Novembre 2024	Aprile 2025	Ottobre 2025
▪ Approvazione e pubblicazione del Framework (ICMA) ▪ <i>Second Party Opinion</i>	▪ Emissione del Primo <i>Senior Preferred Green Bond</i> per 40 mln	▪ Emissione del Secondo <i>Senior Preferred Green Bond</i> per 30 mln	▪ Emissione del Terzo <i>Senior Preferred Green Bond</i> per 40 mln	▪ Approvazione e pubblicazione del Primo Green Bond Report
Novembre 2025	Ottobre 2026			
▪ Emissione del Quarto <i>Senior Preferred Green Bond</i> per 40 mln	▪ Approvazione e pubblicazione del Secondo Green Bond Report			

3.2. Green Bond Framework ICMA

Il Green Bond è uno strumento obbligazionario la cui emissione è legata alla necessità di finanziare progetti con impatto positivo sull'ambiente (che hanno, ad esempio, obiettivi di efficienza energetica, di produzione di energia da fonti rinnovabili, di uso sostenibile di terreni, ecc.).

Per l'emissione di questi strumenti il Gruppo Banco Desio ha seguito i "*Green Bond Principles*" (2021) definiti dall'*International Capital Market Association* (di seguito anche "ICMA").

I principi ICMA sono quattro:

1. Utilizzo dei proventi: chi emette un'obbligazione deve identificare e rendere pubblica la destinazione dei proventi.

⁶ Le obbligazioni "*Senior Preferred*" consentono ai titolari di avere la precedenza in fase di rimborso, nel caso di "*bail-in*", sia rispetto ai titolari di azioni, sia nei confronti dei titolari di altre obbligazioni "*unsecured*" e di quelle subordinate.

2. Processo di valutazione e selezione dei progetti: per l'emissione occorre seguire procedimenti particolari nella valutazione e selezione dei progetti, riconducibili a un elenco di categorie "ammissibili".

3. Gestione dei proventi: chi emette l'obbligazione deve garantire la massima trasparenza nel comunicare la gestione dei proventi.

4. Reportistica: per mantenere aggiornati gli investitori sull'avanzamento dei progetti finanziati devono essere rese disponibili periodicamente informazioni sul livello di allocazione dei proventi raccolti e sull'impatto ambientale generato.

Qui di seguito si illustrano i principali contenuti del *Green Bond Framework* (GBF) adottato e pubblicato dal Gruppo Banco Desio per le proprie emissioni di Green Bond:

1. Utilizzo dei proventi	2. Processo di valutazione e selezione progetti
La somma dei proventi netti raccolti tramite qualsiasi obbligazione emessa ai sensi del GBF sarà destinata a finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, prestiti, progetti e investimenti nuovi o esistenti -"progetti ammissibili" o anche " <i>eligible assets</i> " appartenenti alle categorie dettagliate nel medesimo GBF ⁷ .	Il Gruppo Banco Desio seleziona gli <i>eligible assets</i> tenendo conto anche dei requisiti della Tassonomia UE (Regolamento 2020/852). Il Comitato ALM ⁸ (Comitato) monitora, revisiona e valida il pool di progetti ammissibili da includere nel portafoglio dei Green Bond. Il Comitato esamina e approva il <i>Green Bond Report</i> .
3. Gestione dei proventi	4. Reportistica
I proventi del Green Bond sono gestiti su base aggregata, <i>portfolio approach</i> . Il Gruppo Banco Desio si impegna affinché l'importo delle attività finanziate sia sempre superiore o almeno equivalente alla somma dei proventi netti in circolazione del Green Bond. Tutti i proventi netti verranno monitorati e tracciati attraverso i sistemi informativi interni.	Il Gruppo Banco Desio pubblicherà su base annuale e fino a piena allocazione dei proventi: ▪ il report di allocazione dei proventi raccolti; ▪ il report di impatto delle attività finanziate tramite i proventi del Green Bond. La documentazione sarà disponibile per gli investitori sul sito istituzionale della capogruppo.

3.3. Green Bond emessi

Nel corso del 2024 Banco Desio ha concluso con successo il collocamento delle sue prime emissioni di Green Bond per complessivi euro 70 milioni. In particolare, il 1° ottobre 2024 quello della prima emissione per euro 40 milioni, mentre il 21 novembre 2024 quello della seconda emissione per euro 30 milioni.

In data 30 aprile 2025 ed in data 6 novembre 2025 Banco Desio ha emesso due ulteriori Green Bond, ciascuno per euro 40 milioni.

Tali emissioni, destinate esclusivamente alla clientela retail di Banco Desio, sono state successivamente quotate su una piattaforma di negoziazione multilaterale (*Multilateral Trading Facility* - MTF), attualmente individuata nella piattaforma Vorvel.

I Green Bond emessi, in coerenza con il *Funding Plan* annuale, si integrano nella strategia ESG del Gruppo e costituiscono uno degli strumenti attraverso i quali Banco Desio supporta il perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità ambientale. Risultano, infatti, coerenti con il Piano Industriale "Beyond26" e con il "*Masterplan ESG*"⁹ del Gruppo, aventi l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nel sistema decisionale di Banco Desio, a partire dai rischi climatico-ambientali.

⁷ Per maggiori dettagli si rimanda al *Green Bond Framework* pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.bancodesio.it>

⁸ Comitato manageriale competente in materia di funding plan, presieduto dall'Amministratore Delegato di Banco Desio e comprende i massimi rappresentanti delle funzioni aziendali direttamente coinvolte nel processo di gestione del GBF (Crediti, Commerciale, Finanza, Bilancio e Sostenibilità).

⁹ Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria annuale pubblicata sul sito istituzionale: <https://www.bancodesio.it/node/4355>

Le risorse allocate sono associate a benefici ambientali stimati in termini di emissioni GHG e consumi energetici evitati, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi N° 7 (Energia pulita e accessibile) e N° 13 (Climate Action) dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Di seguito sono riportate le principali caratteristiche dei Green Bond emessi al 30 giugno 2026:

Banco di Desio e della Brianza 16/10/2024 - 16/04/2028 in formato "Green Bond" Tasso Fisso 3,00%	
Emittente	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Codice ISIN	IT0005611964
Mercato di emissione quotazione	Vorvel
Nominale	40 milioni di euro
Data di emissione	16 ottobre 2024
Data di scadenza	16 aprile 2028 (3,5 Y)
Tasso di interesse	3,00% lordo annuo (fisso)
Periodicità cedola	trimestrale (la prima il 16 gennaio 2025)
Soggetti assegnatari	1.311

Banco di Desio e della Brianza 25/11/2024 - 25/05/2028 in formato "Green Bond" Tasso Fisso 2,75%	
Emittente	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Codice ISIN	IT0005619637
Mercato di emissione quotazione	Vorvel
Nominale	30 milioni di euro
Data di emissione	25 novembre 2024
Data di scadenza	25 maggio 2028 (3,5 Y)
Tasso di interesse	2,75% lordo annuo (fisso)
Periodicità cedola	trimestrale (la prima il 25 febbraio 2025)
Soggetti assegnatari	1.214

Banco di Desio e della Brianza 30/04/2025 - 30/04/2030 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, in formato "Green Bond", Tasso Fisso 3,15%	
Emittente	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Codice ISIN	IT0005641938
Mercato di emissione quotazione	Vorvel
Nominale	40 milioni di euro
Data di emissione	30 aprile 2025
Data di scadenza	30 aprile 2030 (5 Y)
Facoltà di rimborso anticipato	Prevista in data 30 aprile 2029
Tasso di interesse	3,15% lordo annuo (fisso)
Periodicità cedola	semestrale (la prima il 30 ottobre 2025)
Soggetti assegnatari	1.452

Banco di Desio e della Brianza 06/11/2025 - 06/11/2031 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, in formato "Green Bond", Tasso Fisso 3,20%	
Emittente	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Codice ISIN	IT0005672586
Mercato di emissione quotazione	Vorvel
Nominale	40 milioni di euro
Data di emissione	6 novembre 2025
Data di scadenza	6 novembre 2031 (6 Y)

Facoltà di rimborso anticipato	Prevista in data 6 novembre 2030
Tasso di interesse	3,20% lordo annuo (fisso)
Periodicità cedola	trimestrale (la prima il 6 febbraio 2026)
Soggetti assegnatari	1.346

4. Report di allocazione

Il "Report di allocazione" si riferisce all'importo ammissibile in essere alla data del 30/06/2026.

Si riporta di seguito la rendicontazione per quanto attiene alle quattro emissioni di Green Bond complessivamente considerate (due nell'anno 2024 e due nell'anno 2025) e che fa riferimento alla situazione in essere alla data del 30 giugno 2026.

Report di allocazione Green Bond emessi complessivamente	
Ammontare totale dei proventi netti raccolti in sede di emissione	150 milioni di euro
Ammontare totale dei proventi netti dei Green Bond allocati agli Attivi Eleggibili	150 milioni di euro
Ammontare dei proventi non ancora allocati, se presenti	-
Quota della parte rifinanziata	144,8 milioni di euro
Quota della parte finanziata (*)	5,2 milioni di euro
Ammontare totale degli attivi eleggibili suddivisi per categoria	
Edilizia Sostenibile (immobili "green")	150 milioni di euro
Mappatura degli asset sottostanti ai relativi SDG delle Nazioni Unite	N° 7 (Energia pulita e accessibile) e N° 13 (Climate Action)
(*) Nella quota parte finanziata si considerano i mutui stipulati dal 16 ottobre 2024 con riferimento alle prime tre emissioni e dal 6 novembre 2025 con riferimento alla quarta emissione	

4.1. Edilizia Sostenibile (immobili "green")

Distribuzione degli Immobili finanziati/rifinanziati per classe energetica						
Classe energetica	A4	A3	A2	A1	B	Totale
N° Immobili	238	146	94	355	218	1051
Incidenza in %	22,6%	13,9%	8,9%	33,8%	20,7%	100,0%

Come si evince dalla tabella, circa il 79,3% degli edifici finanziati/rifinanziati ha un APE in classe A e circa il 20,7% presenta un APE in classe B.

Distribuzione dei proventi netti allocati per classe energetica degli immobili finanziati/rifinanziati						
Classe energetica	A4	A3	A2	A1	B	Totale
Milioni di euro	38,0	21,0	14,6	46,2	30,2	150,0
Incidenza in %	25,3%	14,0%	9,8%	30,8%	20,1%	100,0%

In termini di importo allocato dei proventi e di incidenza percentuale, 119,9 milioni di euro dei proventi sono stati destinati agli edifici in classe A (pari al 79,9%), di cui 38 milioni di euro in classe A4 (25,3%), 21,0 milioni di euro in classe A3 (14,0%), 14,6 milioni di euro in classe A2 (9,8%) e 46,2 milioni di euro in classe A1 (30,8%).

Duration media residua dei finanziamenti/rifinanziamenti per classi energetiche Immobili						
Classe energetica	A4	A3	A2	A1	B	Totale
Duration media (Anni)	15,2	14,3	14,4	13,0	12,4	13,7

La *duration* media residua dei finanziamenti/rifinanziamenti erogati è complessivamente pari a 13,7 anni, con una ripartizione in base alle classi energetiche degli Immobili come riepilogato nella tabella.

Numero di Immobili finanziati/rifinanziati in base alla Regione di ubicazione

Regione	N° Immobili	Incidenza in %
Lombardia	819	77,9%
Emilia-Romagna	78	7,4%
Piemonte	52	4,9%
Lazio	46	4,4%
Umbria	26	2,5%
Veneto	9	0,9%
Abruzzo	6	0,6%
Marche	5	0,5%
Toscana	2	0,2%
Campania	2	0,2%
Sardegna	2	0,2%
Sicilia	2	0,2%
Trentino-Alto Adige	1	0,1%
Liguria	1	0,1%
Totale	1.051	100,0%

Ripartizione dei proventi netti in base alla Regione di ubicazione degli Immobili finanziati/rifinanziati

Regione	Milioni di euro	Incid. %
Lombardia	116,6	77,7%
Emilia-Romagna	11,2	7,5%
Lazio	7,8	5,2%
Piemonte	6,9	4,6%
Umbria	3,4	2,3%
Veneto	1,2	0,8%
Marche	0,7	0,4%
Abruzzo	0,6	0,4%
Toscana	0,5	0,3%
Liguria	0,4	0,2%
Sicilia	0,3	0,2%
Trentino-Alto Adige	0,2	0,1%
Campania	0,2	0,1%
Sardegna	0,2	0,1%
Totale	150,0	100,0%

L'allocazione dei proventi dei Green Bond, sia in termini di importi sia in termini di numeri di mutui finanziati/rifinanziati, da un punto di vista della distribuzione geografica, mostra una forte concentrazione nel nord Italia (Lombardia in particolare) in coerenza con la presenza territoriale di Banco Desio.

5. Report d'impatto

In linea con l'ICMA *Harmonized Framework for Impact Reporting* e come indicato nel proprio *Green Bond Framework*, il Gruppo Banco Desio riporta nel presente documento informazioni su base annua in merito agli impatti ambientali legati alle attività finanziate/rifinanziate tramite i proventi dei Green Bond emessi.

Report d'impatto a livello di portafoglio green complessivo					
<i>Eligible Loan Category</i>	<i># of loans</i>	<i>Outstanding Amount (*)</i>	<i>Share of total portfolio financing</i>	<i>Avoided financed GHG emissions</i>	<i>Avoided annual energy consumption</i>
Edilizia Sostenibile (immobili "green")	1.051	150 milioni di euro	100%	1.560 (tCO ₂ eq/anno)	7.566 (MWh / anno)
Totale	1.051	150 milioni di euro	100%	1.560 (tCO₂ eq/anno)	7.566 (MWh / anno)

(*) Alla data di riferimento del 30 giugno 2026

Per dettagli sulla metodologia adottata si fa rimando al successivo paragrafo "5.2. Nota metodologica".

5.1. Edilizia Sostenibile (immobili "green")

Report d'impatto categoria Edilizia Sostenibile (immobili "green")	
Importo complessivo allocato	150 milioni di euro
<i>Positive Carbon Impact</i>	10,4 tCO ₂ eq/anno per milione di euro
Superficie edificata	129.647 mq

Per dettagli sulla metodologia adottata si fa rimando al successivo paragrafo "5.2. Nota metodologica".

5.2. Nota metodologica

Per le emissioni di Green Bond è stato identificato il perimetro di esposizioni ammissibili per l'allocazione dei relativi proventi. In particolare, il perimetro identificato fa riferimento a finanziamenti/rifinanziamenti garantiti da immobili residenziali che rispettano il criterio di contributo sostanziale definito dall'attività 7.7. della Tassonomia UE. Lo stock di immobili analizzato considera esposizioni verso famiglie (cd. "households"). La selezione è stata effettuata tramite l'utilizzo del codice SAE. Un secondo vincolo è stato posto sulla tipologia di immobile finanziato. Nello specifico, sono stati considerati esclusivamente immobili appartenenti alle categorie catastali del Gruppo A, nelle categorie da A1 a A8, ovvero immobili adibiti ad uso abitativo. Infine, è stato considerato l'APE, l'attestato di prestazione energetica appartenente alle categorie A4, A3, A2, A1 e B. L'APE associata agli immobili viene raccolta tramite dati gestionali e info provider esterno – utilizzando esclusivamente dati puntuali – adottando un approccio combinato laddove uno dei due database fornisca un dato stimato e/o assente. Analogamente, sono considerate esclusivamente APE con validità in corso.

Gli impatti identificati sono riconducibili a:

- Emissioni di GHG evitate (esprese in tCO₂e/anno), calcolabili come differenza tra le emissioni dei parchi immobili nazionali/regionali standard (Fonte: <https://siape.enea.it/indici-prestazione-emissioni>) e le emissioni del parco immobili finanziato tramite i proventi del Green Bond (Fonte: PCAF: *The Global GHG Accounting and Reporting Standard*).
- Consumi Energia evitati (espressi in MWh/anno), calcolabili come differenza tra i consumi dei parchi immobili nazionali/regionali standard (Fonte: <https://siape.enea.it/indici-prestazione-emissioni>) e le emissioni del parco immobili finanziato tramite i proventi del Green Bond (Fonte: PCAF: *The Global GHG Accounting and Reporting Standard*).

Per il calcolo delle emissioni finanziate è stata adottata la metodologia presentata dal *PCAF: The Global GHG Accounting and Reporting Standard*.

$$\begin{array}{c}
 \text{Financed emissions} = \sum_i \text{Attribution factor}_i \times \text{Emissions}_i \\
 \downarrow \\
 \frac{\text{Outstanding amount}_i}{\text{Total equity + debt}_i}
 \end{array}$$

(with 1 – borrower or investee)

Per il calcolo del *Positive Carbon Impact* è stata adottata la seguente metodologia:

$$\frac{\text{Estimated Annual GHG Emissions Avoided (tCO}_2\text{e) alla data di reporting}}{\text{Outstanding Amount alla data di reporting}}$$

Glossario

Superficie commerciale totale dell'immobile: somma delle superfici dei locali interni e delle superfici delle aree esterne (balconi, terrazzi, giardini) e delle pertinenze (cantine, soffitte, garage), calcolate secondo specifiche tabelle percentuali che tengono conto della loro "utilizzabilità" e "valore" commerciale.

Immobili Green: si riportano di seguito i criteri di ammissibilità come indicati nel *Green Bond Framework*, definiti in conformità con i criteri di vaglio tecnico del contributo sostanziale per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico della Tassonomia Europea, come riportato nell'Atto delegato sul clima 2021/2139 del 4 giugno 2021.

Nel Report in oggetto sono stati considerati attualmente solo edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020.

Descrizione della categoria di progetti ammissibili	7.7 Acquisto e proprietà di edifici	SDGs
	Sono considerati ammissibili, progetti riconducibili a: a) Edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020 per cui l'edificio dispone come minimo di un attestato di prestazione energetica di classe A. In alternativa, l'edificio rientra nel primo 15 % del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo, come dimostrato da adeguati elementi di prova che confrontino almeno le prestazioni dell'attivo in questione con le prestazioni del parco immobiliare nazionale o regionale costruito prima del 31 dicembre 2020 e che operino almeno la distinzione tra edifici residenziali e non residenziali. b) Edifici costruiti dopo il 31 dicembre 2020 il cui fabbisogno di energia primaria¹⁰, che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione, è almeno del 10 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, <i>Nearly Zero-Energy Building</i>) nelle misure nazionali che attuano la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. La prestazione energetica è certificata¹¹ mediante attestato di prestazione energetica «<i>as built</i>» (come costruito). In dettaglio: - per gli edifici di dimensioni superiori a 5 000 m²¹², al completamento, l'edificio risultante dalla costruzione è sottoposto a prove di ermeticità e di integrità termica¹³ e qualsiasi scostamento dai livelli di prestazione fissati nella fase di progettazione o difetti nell'involucro dell'edificio sono comunicati agli investitori e ai clienti. Oppure, se durante il processo di costruzione sono in atto processi di controllo della qualità solidi e tracciabili, questi ultimi sono accettabili come alternativa alle prove di integrità termica; - per gli edifici di dimensioni superiori a 5 000 m²¹⁴, il potenziale di riscaldamento globale (GWP, <i>Global Warming Potential</i>)¹⁵ del ciclo di vita dell'edificio risultante dalla costruzione è stato calcolato per ogni fase del ciclo di vita ed è comunicato agli investitori e ai clienti su richiesta.	 

¹⁰ La quantità calcolata di energia necessaria a soddisfare il fabbisogno energetico associato agli usi tipici di un edificio, espressa da un indicatore numerico del consumo totale di energia primaria in kWh/m² all'anno e basata sulla metodologia di calcolo nazionale pertinente e come indicato nell'attestato di prestazione energetica.

¹¹ Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia (GU L 153 del 18.6.2010, pag. 13).

¹² Per gli edifici residenziali, le prove sono effettuate su un insieme rappresentativo di tipi di abitazioni/appartamenti.

¹³ Le prove sono effettuate conformemente alla norma EN13187 (Prestazione termica degli edifici - Rivelazione qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri edilizi - Metodo all'infrarosso) e alla norma EN 13829 (Prestazione termica degli edifici - Determinazione della permeabilità all'aria degli edifici - Metodo di pressurizzazione mediante ventilatore) o a norme equivalenti accettate dal rispettivo organismo di controllo dell'edificio in cui è ubicato l'edificio.

¹⁴ Per gli edifici residenziali, il calcolo e la comunicazione riguardano un insieme rappresentativo di tipi di abitazioni/appartamenti.

¹⁵ Il GWP è comunicato sotto forma di indicatore numerico per ciascuna fase del ciclo di vita espresso in kg CO₂ e/m² (di superficie coperta interna utile), calcolato in media per un anno su un periodo di studio di riferimento di 50 anni. La selezione dei dati, la definizione dello scenario e i calcoli sono effettuati conformemente alla norma EN 15978 (BS EN 15978:2011 - Sostenibilità delle costruzioni - Valutazione della prestazione ambientale degli edifici - Metodo di calcolo). La portata degli elementi edilizi e delle attrezzature tecniche è quella definita nel quadro comune dell'UE Level(s) per l'indicatore 1.2. Se esiste uno strumento di calcolo nazionale, o se è necessario per fornire informazioni o per ottenere licenze edilizie, il rispettivo strumento può essere utilizzato per fornire le informazioni richieste. Possono essere utilizzati altri strumenti di calcolo, se soddisfano i criteri minimi stabiliti dal quadro comune dell'UE Level(s) (versione del 4.6.2021: <https://susproc.jrc.ec.europa.eu/product-bureau/product-groups/412/documents>), cfr. manuale d'uso dell'indicatore 1.2.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report

*Al Consiglio di Amministrazione di
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dei dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto al 30 giugno 2026, contenuti nelle sezioni denominate "Report di allocazione" e "Report d'impatto" incluse nel Green Bond Report 2026 (nel seguito anche il "Green Bond Report") di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), predisposti in conformità al Green Bond Framework del Gruppo Banco Desio (nel seguito anche il "Green Bond Framework") pubblicato a luglio 2024 e disponibile sul sito web della Banca, redatto dalla Banca in conformità ai Green Bond Principles (2021) emanati dall'International Capital Market Association (ICMA) (nel seguito anche i "Principi"). Il Report è relativo ai green bonds emessi a ottobre 2024, novembre 2024, aprile 2025 e novembre 2025 (nel seguito anche i "Green Bonds").

Responsabilità degli Amministratori per il Green Bond Report

Gli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono responsabili della redazione del Report di allocazione e del Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report in conformità al Green Bond Framework del Gruppo Banco Desio redatto dalla Banca in conformità ai Principi. In particolare, gli Amministratori sono responsabili della redazione dei dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto contenuti nel Report di allocazione e nel Report d'impatto in conformità al Green Bond Framework.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Report di allocazione e del Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono inoltre responsabili per l'identificazione del contenuto del Report di allocazione e del Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report e per la selezione e l'applicazione dei criteri e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

*Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report
7 ottobre 2026*

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operative un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa i dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto contenuti nel Report di allocazione e nel Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information" (nel seguito anche "ISAE 3000 (Revised)") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che i dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto contenuti nel Report di allocazione e nel Report d'impatto non contengano errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 (Revised) ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sui dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto contenuti nel Report di allocazione e nel Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di allocazione e nel Report d'impatto inclusi nel Green Bond Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

1. analisi della "second party opinion" relativa alla compliance del Green Bond Framework rispetto ai Principi adottati su base volontaria;
2. interviste con la Direzione e il personale rilevante responsabile per la preparazione del Green Bond Report, dell'Allocation Report e dell'Impact Report in essi contenuti, della Banca;
3. interviste con la Direzione e il personale rilevante responsabile per la preparazione dei dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto;
4. analisi dei processi, dei sistemi e dei controlli esistenti relativamente ai dati dei progetti ammissibili e delle relative metriche d'impatto;
5. analisi della documentazione a supporto per un campione selezionato per verificare la coerenza dei dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto contenuti nell'Allocation Report e nell'Impact Report con il Green Bond Framework.



Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report
7 ottobre 2026

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i dati relativi ai progetti ammissibili e alle relative metriche d'impatto al 30 giugno 2026, contenuti nelle sezioni denominate "Report di allocazione" e "Report d'impatto" incluse nel Green Bond Report 2026 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Green Bond Framework pubblicato a luglio 2024, redatto dalla Banca in conformità ai Principi.

Milano, 7 ottobre 2026

KPMG S.p.A.



Alessandro Nespoli
Socio